



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

## **L'Ordine degli Avvocati di Milano**

CONDANNA con fermezza la violenza e la repressione in atto in Iran, che dal 2022 hanno causato centinaia di vittime, anche tra i minorenni, e migliaia di arresti e gravi violazioni dei diritti fondamentali nell'ambito delle manifestazioni di dissenso;

ESPRIME la più viva preoccupazione per il recente arresto dell'avvocata iraniana Nasrin Sotoudeh, da anni impegnata nella difesa dei diritti umani, in particolare delle donne perseguitate per il mancato rispetto delle norme sul velo, nonché di intellettuali e giuristi sottoposti a processi arbitrari per aver sostenuto le istanze di libertà della popolazione iraniana;

DENUNCIA le sistematiche violazioni dei diritti umani e dei principi fondamentali sanciti dalla comunità internazionale e dalle Nazioni Unite, poste in essere dalle autorità governative iraniane, anche con riferimento al ruolo dell'Avvocatura e all'esercizio del diritto di difesa, della libertà di espressione e del diritto di manifestazione del pensiero;

RICORDA che Nasrin Sotoudeh, insignita del Premio Sacharov del Parlamento europeo, è stata arrestata nel 2018 e condannata a una pena complessiva estremamente grave, comprendente anni di reclusione e pene corporali; successivamente rilasciata nel 2020, dopo un lungo sciopero della fame contro la pena di morte e le condizioni detentive nel carcere di Evin, è stata nuovamente arrestata nel 2023 durante il funerale della giovane Armita Garawand, deceduta dopo i fatti che l'avevano coinvolta nella metropolitana di Teheran;

RICHIAMA altresì la grave situazione di Narges Mohammadi, Premio Nobel per la Pace 2023 e da anni impegnata nella difesa dei diritti umani, più volte arrestata e condannata dalle autorità iraniane, in condizioni che hanno destato forte allarme nella comunità internazionale anche con riferimento al suo stato di salute;

SI IMPEGNA a mantenere alta l'attenzione sulla repressione in corso e sulle gravi violazioni dei diritti fondamentali, tra cui il ricorso a esecuzioni capitali, processi sommari, confessioni forzate e pratiche di tortura, che colpiscono in larga parte giovani manifestanti;

SOLLECITA le Autorità nazionali e la comunità internazionale ad adottare ogni iniziativa necessaria per contrastare con fermezza tali violazioni, garantire il rispetto del ruolo dell'Avvocatura e tutelare i diritti fondamentali degli individui, a partire dal diritto a un giusto processo e a una difesa piena ed effettiva;

CHIEDE, con assoluta urgenza, l'immediata liberazione di Nasrin Sotoudeh e che siano pienamente garantiti la salute, la libertà personale e l'incolumità di Narges Mohammadi, ponendo fine a ogni forma di persecuzione nei confronti di chi difende i diritti umani;

RIBADISCE che non può esistere alcuno Stato di diritto senza un'Avvocatura libera, indipendente e protetta, e che colpire gli avvocati significa colpire i diritti delle persone e i fondamenti stessi della giustizia.

Milano, 3 aprile 2026

Il Presidente

Avv. Antonino La Lumia

